

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 - MILANO, e sue succursali tutte.

Giovedì 18 Novembre 1909

Direzione
Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.
Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.
Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pleggi non affrancati.
Anno X - N. 262

Nonne iuvant animos laudes quae carmina fundunt
In cruce signatos fura quod anim tegant

Omnes ergo simul crucis obsurgamur amore
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo
Petrus Archiep. Utinen

GIOLITTIANI?

L'accusa raccolta dal *Giornale d'Italia* contro i cattolici non è nuova. Fin dal giorno in cui questi si posero col loro lavoro e con la loro propaganda — sul terreno costituzionale — a difendere l'ordinamento sociale minato da una nuova coalizione doppiamente sovversiva, i cattolici furono subito chiamati *giolittiani*, nei cattolici si videro subito i moretti, gli ascari, i tirapiedi dell'onorevole di Dronero.

Ma è poi vera l'accusa? No. Come ben disse l'on. Meda, intervistato dall'*Avanti*, i cattolici hanno un programma non un uomo da difendere, hanno un programma non un uomo da far trionfare. E se ora i cattolici, come nel Parlamento così nella stampa, si vedono costretti a stringersi intorno a Giolitti, la colpa è della Estrema, la quale vorrebbe debellare Giolitti per instaurare in Italia una politica anticlericale; la colpa è della opposizione, la quale più che coi cattolici vagheggia una intesa con gli uomini di Estrema. Il programma dell'onorevole Pantano e l'ultimo esperimento di governo da parte dell'on. Sonnino ne sono la riprova.

I cattolici pertanto subiscono il male per evitare il peggio. I cattolici non ritengono né possono ritenere il ministero Giolitti come l'ideale dei ministri. Di molte, di troppe cose è deficiente per essere ritenuto. Anzitutto la mancanza quasi assoluta d'un programma concreto, completo e continuativo. Si fa la politica del giorno per giorno; si affrontano i più gravi problemi amministrativi e sociali con legghine che hanno tutta l'apparenza di empiastri e di contentini per vari settori della Camera; empiastri e contentini che lasciano però il male che trovano. Ne siano documento la legge sul riposo festivo, il progetto sulla riforma elettorale, il regolamento sull'istruzione primaria per tacere di altro. Mentre, dall'altra parte, a colpi di spillo se non di accetta si tenta distruggere la vera libertà cittadina, che non è precisamente quella la quale si estrinseca nella libertà di riunione di stampa di protesta di petizione di sciopero, ma quella che ha i suoi capisaldi nella libertà d'insegnamento e nella libertà religiosa. No: l'ideale dei cattolici non può essere un ministero Giolitti.

Ma i cattolici sanno che alla patria ben tristi giorni — giorni di ansia, di persecuzione, di lotte interne e fratricide — porterebbe un qualsiasi governo plasmato sui desiderati dell'anticlericalismo ufficiale e perciò — passando sopra nel momento alle più sentite e doverose riforme per progresso morale e civile della nazione — si uniscono a sostenere quello che se non è un bene è un riparo all'avanzata dei giacobini. Questa la dura necessità dell'oggi e che è utile si sappia.

Ha parlato.

Chi? Non lui, l'on. Sonnino, ma il suo organo ufficiale, vale a dire il *Giornale d'Italia*. «Il quale comincia subito con una esagerazione scrivendo: I giornali cattolici hanno dimenticata la loro origine, le loro finalità, i loro ideali. Essi non si occupano più degli interessi, della Fede e della Chiesa; essi non combattono più, se non incidentalmente e per salvare le apparenze, i modernisti, i socialisti, gli anticlericali di ogni genere, coloro che in Italia vorrebbero iniziare una vigorosa politica contro il cattolicismo, e coloro, che instancabilmente lavorano a distaccarne le masse popolari. Tutto questo, per loro, oggi, il porro unum è salvare il ministero Giolitti. Il ministero Giolitti è la loro fede, la loro Chiesa, il loro ideale, il loro tutto».

Ma vi pare? Il fatto si è che la mossa del *Giornale d'Italia* si è di staccare se possibile i cattolici da Giolitti per rovesciarlo. E perciò si dice una politica anticlericale non si farebbe neanche sotto altro ministero; perciò si mettono in guardia i cattolici dal troppo comprometersi in una questione non religiosa, quale le convenzioni marittime.

LA VITA POLITICA

ROMA, 17.

I quindici. — Oggi si è radunato il gruppo parlamentare socialista; ma, nonostante le sollecitazioni, solo 15 presenziano alla seduta. La quale poi riuscì poco seria. Difatti, proposto a Turati di rispondere nel caso il Presidente della Camera mandasse un saluto di omaggio allo zar, si rifiutò di ricevere il poco gradito incaricato. Discussa la questione di una parola

commemorativa pro Ferrer, nessuno dei presenti s'incaricò di pronunciarla alla Camera. Sciolgono dunque, come dicono i friulani, su tutta la linea.

L'arrivo dei Sovrani. — Oggi, in forma privata, sono giunti da S. Rossore i Sovrani. Domani il Re conferirà coll'on. Giolitti intorno alla ripresa dei lavori parlamentari.

Consiglio dei ministri. — E' giunto stasera a Roma l'on. Marcora che conferì coll'on. Giolitti intorno alla ripresa dei lavori parlamentari.

Per stabilire quali progetti di legge debba, nella seduta di domani, presentare il Governo alla Camera, stasera si riunì il Consiglio dei Ministri, che trattò anche di affari di ordinaria amministrazione.

L'animazione a Montecitorio. — Ieri e oggi molti deputati sono giunti a Roma. La posta ne dà presenti i 260. L'animazione si fa viva.

Confronti opportuni.

Mentre il futuro duce dell'opposizione — scrive l'*Unione* — sta tracciando un completo programma anticlericale, che dovrebbe dividere il nostro paese e preparare dolorose lotte intestine, da varie città d'Italia ci giungono gradite e commoventi le notizie intorno alle cerimonie compiutesi per la consegna dei vessilli ai nuovi reggimenti di cavalleria.

Dappertutto le nuove bandiere sono state benedette coi riti della Chiesa, ma i prelati che le benedissero hanno voluto aggiungere alle preghiere rituali nobili parole ispirate al più alto patriottismo e alla maggior benevolenza verso l'esercito.

E le popolazioni, come le autorità, hanno applaudito, commosse, alle parole dei vescovi benedicensi ai vessilli dei nuovi reggimenti e hanno gioito davanti allo spettacolo di una concordia, che è nei voti di tutti gli italiani e che rappresenta una delle più efficaci promesse di pace e di prosperità per il nostro paese.

A Brescia il venerando vescovo ottuagenario, come a Vercelli, quell'arcivescovo figlio di soldati, hanno dato le più sincere prove del loro patriottismo, che nessun Pantano può revocare in dubbio: e oggi, ancora con miglior ragione, noi potremmo chiedere agli anticlericali perché parlino di guerra alla Chiesa e alla religione e perché dinotino al paese nel clero e nei cattolici il nemico, che esso deve combattere.

La riforma tributaria secondo l'on. Majorana.

L'on. Angelo Majorana pubblica nel fascicolo della rivista. «La Finanza Italiana» un articolo sulle condizioni e sul contenuto specifico della riforma tributaria secondo quanto egli crede che si dovrebbe fare.

La riforma tributaria in Italia dovrebbe anzitutto essere subordinata alle seguenti principali condizioni:

a) non solo non compromettere il pareggio, ma assicurarne, accrescendo quindi l'elasticità del bilancio, rinvigorendolo, dotandolo di nuove risorse che permettano di far fronte alle spese sempre maggiori che sono richieste dai progressivi bisogni della civiltà contemporanea.

E' stato detto da molti — nota — ed a me piace ripetere l'opportuna frase: «La prima riforma tributaria è quella di conquistare e mantenere il pareggio»;

b) proporzionare gli oneri della capacità contributiva dei singoli cittadini: sottoporre quindi a revisione tutto il vigente farraginoso regime tributario, sotto in gran parte per le necessità fiscali del momento, senza un costante e preordinato sistema direttivo; e qui integrare, la ridurre, dovunque — ripeto — proporzionare, con opportune traslazioni;

c) procedere per gradi, cominciando dai procedimenti meno difficili e più sicuri, proponendosi bensì, fin dall'inizio, un programma unico, e poi venendolo via via svolgendo, a misura che lo consentono le condizioni del paese;

d) riordinare il regime delle tasse sugli affari, in armonia con le nuove esigenze economiche e giuridiche;

e) istituire una imposta progressiva completamente sul reddito, abolendo nello stesso tempo le sperperate tasse di famiglia e di valore locativo, e così prestando il più efficace strumento per la soluzione dei più immediati problemi della finanza di Stato e di quella comunale.

Notizie Vaticane

ROMA, 17.

Il pellegrinaggio lombardo. — Stasera il Papa ha ricevuto in speciale udienza una rappresentanza del pellegrinaggio di Milano con a capo il Cardinale Ferrari. La rappresentanza si componeva di ecclesiastici e di tutti i laici che hanno cariche nell'azione cattolica lombarda, e nelle Associazioni cattoliche. Non vi sono stati né discorsi né indirizzi; ma tutto si è ridotto ad uno scambio di auguri. Il Cardinale Ferrari ha detto al Papa che i cattolici lombardi erano venuti a Roma specialmente per presentare gli auguri a

S. S. nell'occasione del Giubileo Episcopale, ed anche per solennizzare il terzo centenario della consacrazione di S. Carlo Borromeo. Il Papa ha gradito assai gli auguri, ed ha impartito a tutti l'Apostolica Benedizione.

Il Papa ha voluto dare il ricevimento in forma solenne, e perciò esso venne fatto nella sala Concistoriale.

LINGUAGGIO APOSTOLICO.

Presiedendo a Virieux il Congresso della neutralità scolastica, mons. Henry, vescovo di Grenoble, ha dichiarato:

«Resta dunque inteso che io, vescovo, che ho voluto difendere il sentimento religioso, base di ogni morale, e il sentimento patriottico, con la cui scomparsa dall'anima dei fanciulli verrebbe compromesso l'avvenire stesso della patria, dovrei comparire dinanzi ai tribunali in seguito a citazione della grande Federazione anticlericale dei maestri. Io li ringrazio, perchè dall'alto della tribuna farò udire a tutti i francesi la verità che essi hanno bisogno di conoscere; mostrerò ciò che contengono le leggi che noi abbiamo condannate; dirò perchè noi le abbiamo condannate e poi vedremo se, sotto un regime di libera discussione, noi non abbiamo il diritto di difendere i principi cristiani di cui siamo i custodi e se si troverà un giudice per condannarci».

Note e commenti

Possono!

Lo abbiamo in uno degli ultimi numeri rilevato: i Vescovi francesi molto possono ancora sulla coscienza dei fedeli. Il loro energico contegno, la loro franca protesta contro la scuola atea hanno senso i cattolici, i quali rispondono col fatto all'appello dell'Episcopato. Di fatti, molte scuole primarie sono diserte dagli alunni. Meglio — sembrano dire quei padri — la ignoranza che la corruzione fomentata, sia pure indirettamente, dall'ateismo.

Ma non basta. Secondo il *Journal* avanzano di seri incidenti anche nelle scuole secondarie. Nel liceo Carlomagno — a esempio — ogni volta che una lezione di storia o di filosofia, contraria alla verità e alla dottrina cattolica, viene assegnata — gli studenti cattolici si rifiutano di impararla.

E ogni volta che il professore parla contro i loro sentimenti religiosi, protestano, si prendono il cappello e se ne vanno. La questione pertanto della scuola è nella sua crisi culminante: è una minacciata querela di maestri arriverà certo a risolverla. Tutt'altro.

Sconfessato.

La forma è pulita, ma la sconfessione è ugualmente esplicita. Nella seduta che ieri tenne a Roma la Direzione del partito socialista italiano fu presentato, discusso e approvato il seguente ordine del giorno:

«La Direzione del partito socialista italiano, prese in esame le affermazioni che da qualche compagno deputato si sono fatte, in ordine alla imminente battaglia parlamentare, riservata ogni intesa col gruppo parlamentare, dichiara di ritenere una pericolosa e fuorviante illusione quella di credere che l'assunzione al Governo di rappresentanti del partito socialista sarebbe produttiva di bene nelle attuali condizioni della vita pubblica italiana».

L'ordine del giorno — non occorre rilevarlo — è contro Enrico Ferri, il quale, nelle interviste accordate, mostrava di assaporare già le consolazioni del potere.

La ritrattazione dell'ab. Bremond.

La *Croix* ha giorni sono annunciato che in seguito alla ritrattazione dell'abate Bremond, questi ha ottenuto la revoca della sua sospensione a *divinis*.

Si ricorderà l'atteggiamento tenuto dall'abate Bremond, già appartenente alla Compagnia di Gesù, al letto e alla tomba di Tyrel, malgrado che il vescovo di Sionk-aveva espressamente proibito che si facessero i funerali religiosi al modernista inglese. L'abate Bremond passò sopra a tutto ciò, e tenne il discorso che tutti conoscono.

Poichè il Bremond era stato sospeso a *divinis*, interessava di sapere come sarebbe comportato in seguito. Egli dipendeva ecclesiasticamente da monsignor Bounef y, arcivescovo d'Aix. Questi cercò paternamente d'impedire che il Bremond corresse verso il precipizio finale. A tal uopo si mise in comunicazione con Roma. Risultato fu che il Bremond scrisse: a mons. Arigo, vescovo di Sionk, e alla Santa Sede deplorando le sue colpe e facendo adesione senza riserva all'enciclica *Pascendi*. La ritrattazione venne mandata a Londra e a Roma l'8 settembre come afferma Giuliano de Narfo nel *Figaro*.

A titolo puramente di cronaca senza garantire l'esattezza del racconto, riferiamo quanto affermò il redattore di essa religioso del *Figaro*. L'arcivescovo d'Aix non riceveva risposta alcuna da Roma, dopo l'invio della ritrattazione, si permise di interpellare direttamente il Cardinale segretario di Stato. Fu risposto che non si era ricevuto nulla. Decisamente la lettera

era stata smarrita. Si fece una seconda ritrattazione nella quale l'abate Bremond «deplorò tutto ciò che disse e fece di riprensibile al momento dei funerali del Tyrel e aderisce senza riserva alle encicliche del Santo Padre». Così fu levata la sospensione a *divinis*.

S. E. Mons. Pellizzo e l'azione cattolica

Con la data del 12 nov. S. E. Mons. Pellizzo, vescovo di Padova, ha diretto al Clero della sua Diocesi una pastorale, di cui la prima parte tratta del Seminario e dell'educazione dei giovani seminaristi; la seconda tratta dell'azione cattolica, che raccomanda e inculca al pari del Seminario. E tra le varie istituzioni cattoliche raccomanda in modo speciale la stampa, a proposito della quale ricorda che un illustre Prelato ebbe a dirgli: una chiesa di meno è un giornale di più. Ne, soggiunge, devono sembrare esagerate queste parole.

«La Chiesa stessa, quando tratta asi di difendere l'integrità della fede contro eretici di altri tempi, di cui non sono meno pericolosi gli odierni avversari della fede, né meno perniciosi gli errori che essi tentano seminare, vendeva gli stessi Vasi sacri per armare i difensori della fede. Ancor noi abbiamo le nostre armi, la stampa, abbiamo i nostri eserciti che sono le nostre istituzioni destinate a salvare il più sacro patrimonio, quello della fede. Con tutto ciò non domandiamo che vendiate i vostri vasi sacri, o facciate a meno di fabbricar la vostra Chiesa, ma domandiamo il vostro vero interessamento, la vostra valida cooperazione alla Direzione Diocesana per la formazione di questi nostri pacifici eserciti di cristiani sinceri, militanti nelle Associazioni Cattoliche sotto le nostre bandiere benedette all'ombra dei nostri Santi; domandiamo la maggior possibile diffusione della stampa, che è l'arma dei nostri tempi».

Non domandiamo i vasi sacri, ma un'altra cosa Vi domandiamo. Per sostenere tutti gli Uffici della Direzione Diocesana benemerita dell'Azione Cattolica abbiamo speso moltissimo e moltissimo. Ci resta a spendere. Anche qui la Provvidenza Ci fa larga; ma non basta. Il lavoro è a beneficio dell'intera Diocesi, ed è necessario concorra tutta la Diocesi alle spese. Voi lo comprendete, Venerabili Fratelli: Vi parlo col cuore, Vi stendo la mano. E Voi siate generosi «non sit manus tua ad dandum collecta».

Quindi ordiniamo che in tutte le Chiese della Diocesi nella domenica 21 corrente venga opportunamente raccomandata la elemosina per la domenica successiva 28, in cui si raccoglierà tanto alle funzioni mattutine quanto alle vespertine, e venga tosto trasmessa alla nostra Curia.

Con questi mezzi, assistiti dalla divina grazia, scongiureremo il gravissimo pericolo che abbia un dì anche la nostra Diocesi, ora così fiorente di buone opere ed esuberante di fede, ad annoverarsi tra quelle che trovansi in «sgraziatissima regione», devastate da ogni sorta di errori e sulla via della scristianizzazione».

Tumultuosa seduta al Cons. Com. di Como intorno all'appoggio dato alla Tommaseo

Al Consiglio comunale di Como ebbe luogo l'altra sera lo svolgimento di una interpellanza del consigliere socialista avvocato Nosedà, il quale voleva sapere come possa la Giunta giustificare l'appoggio morale illimitato e le spese accollate al Comune per il Congresso degli aderenti alla Tommaseo.

L'interpellante, con parole aspre, ha criticato tale appoggio, affermando che il Congresso della Tommaseo fu una dimostrazione politica, per il che la Giunta doveva mantenersi nel modo più completo estranea.

Il Sindaco cav. Rosati rispose come si doveva, dicendo che il fare altrimenti sarebbe sembrato azione villana verso ospiti venuti da tutta Italia.

Anche il cons. avv. Cantini ha disapprovato la condotta del Sindaco.

Al dibattito hanno preso parte i consiglieri cattolici Grandi e Martinelli, i quali hanno giustamente protestato contro certe affermazioni degli oratori della minoranza.

L'agitazione andò aumentando al punto da degenerare in tumulto, specialmente quando il Nosedà riprese la parola dicendo, rivolto ai cattolici, che essi facevano della croce una bandiera per i loro interessi bottegai.

Grandi e Martinelli hanno sentito il bisogno ed il dovere di protestare energicamente.

Anche il pubblico che assisteva dalle tribune prese parte al tumulto, che divenne indisciplinato.

Il Sindaco pure protestò contro il Nosedà, minacciando di togliergli la parola qualora non cambiasse tono; avendo il socialista risposto arrogantemente che avrebbe detto tutto ciò che voleva, il Sindaco gli tolse la parola, e sospese la seduta.

Ricreatori Parrocchiali

Vicini al convegno che si terrà a Gemona per trattare di ciò che riguarda i ricreatori, chiedo ospitalità al *Crociato*, per esporre alcune idee in proposito.

Premetto che non intendo di impormi ad alcuno e meno ancora di parlare agli uomini di buona volontà, amanti del quieto vivere, equilibrati perfetti, sia piangenti colla testa al muro sulle rovine del tempo, sia felici in un felice miraggio; ma bensì agli uomini di buona volontà, che vivendo fra i figli del popolo sono dolorosamente impressionati dal diffondersi, anche fra i ragazzi, della bestemmia, che è l'eco della incredulità, del turpiloquio, del rispetto umano, della insubordinazione, della irreligione. Di questi, tra i sacerdoti della nostra Diocesi, grazie a Dio, ne sono molti. Essi hanno ascoltata la voce dei Superiori che li invitava a lavorare per quelli che saranno gli uomini del domani, e si sono accinti a farlo anche a costo di qualunque sacrificio, compreso quello di dover seminare molto, per raccogliere poco.

I circoli, le Sezioni giovani, società sportive, scuole serali, teatrino, Figli di Maria, sono ottime istituzioni alle quali hanno posto mano, molte volte però o senza esito o senza durata. La causa di ciò va specialmente ricercata nella mancanza di soggetti e quindi la necessità di generarli unendo in connubio la Dottrina Cristiana ed il Ricreatore, che è una dolce maniera per mettere ai fanciulli il giogo soave del Signore, quando si è ancora in tempo e prepararsi ad altre istituzioni, prima che come figli prodighi chiedano la loro porzione per andar molto lontano.

Ho detto che il ricreatore deve andare di pari passo con un buon insegnamento della Dottrina Cristiana, fatto con metodi razionali, mettendo per base delle spiegazioni la Storia Sacra. Ma se la Dottrina è la stoffa, il ricreatore è la fodera che rende la stoffa più solida e più consistente.

Se nella nostra Diocesi i ricreatori sono pochi, ciò va attribuito specialmente alla persuasione che il ricreatore sia una istituzione impossibile ad attuarsi senza qualche sacerdote, possibilmente religioso, che se ne occupi esclusivamente. Se ciò fosse vero, come sarebbe possibile che in certe Diocesi tutte le parrocchie avessero il loro ricreatore? Si noti che la parola ricreatore, *latus patet* includendo tre gradipi, il campo dei giochi, il ricreatore propriamente detto col relativo fabbricato o palestra e finalmente l'oratorio colle funzioni festive. Volendo che il ricreatore attecchisca fate come coloro che per trovare impiego mettono in prima riga *miti preless* ed incominciate dal primo gradino, che è il più facile. Provvedete un terreno distante dall'abitato circa un centinaio di metri, sia per non aver recriminazioni dai vicini che non si potranno abituare al chiasso dei fanciulli, sia perchè questi saranno meno tentati ad uscire per qualunque novità che succeda in paese. Procurate che sia spazioso; per una parrocchia abbastanza grande occorre almeno un campo. Fatevi degli impianti di alberi ombiferi e chiudetelo all'ingiro con fili metallici a punta: sarà una chiusura più morale che altro, ma è quanto basta. Costruite almeno due ritirate in posizione centrale in modo che restino dietro un futuro fabbricato, ed un casotto di legno trasportabile, che serva di porteria e provvisoriamente per conservare i giochi. Nella porteria collocate una scotch ariete un tubo che esca all'esterno con dei rubinetti, perchè i fanciulli possano dissetarsi. Sarebbe anche desiderabile una edicola o colonna con una immagine sacra, ed il campo dei giochi sarà bello e pronto. Sarà un bene se eviterete la clamorosità di una inaugurazione; accontentatevi che i genitori sottoscrivano una domanda perchè i loro figli vengano accettati, promettendo cooperazione ed appoggio, e dichiarando esonerata la direzione nel caso di eventuali disgrazie.

Anche riguardo alla accettazione dei ragazzi *miti preless*. Se comincerete col prendere tutti i ragazzi del paese vi avrete assicurato un fiasco: un centinaio di ragazzi da principio è quello che basta. *Miti preless* anche riguardo all'orario. Da principio e forse anche in seguito, accontentatevi dal dopo i vesperi fino a sera; è poco, ma tuttavia i frutti saranno abbondanti. Negli oratori di città si danno i libretti annuali o mensili; ma in campagna dove il parroco può dire: *Cognosco oves meas*, basterà fare l'appello quando sono seduti, oppure incariare uno che li noti cercandoli coll'occhio.

Chi sarà il custode di tutti questi fi-

PREMIATA OFFELLERIA G. BARBARO Via Canciani 1, Udine Servizio speciale in argento per nozze, battesimi in città e provincia a prezzi modicissimi Specialità FAVE

gliuoli? Il Parroco od in mancanza altro sacerdote.

E qui sorge una obiezione che è la più naturale. Come si può pretendere che un sacerdote dopo di essersi affaticato nelle opere del suo ministero, non si prenda dopo i vesperi un po' di riposo? Mi ricordo che nelle scuole si rispondeva: *re-torques*, e qui sarebbe il caso. Il parroco ha bisogno di riposo: ebbene istituiscia il ricreatorio.

Le prime volte i ragazzi saranno impossibili, ma in breve si alleneranno a ciò che conviene per il buon andamento e si allenerà anche il sacerdote, che imparerà a fare economia di voce (cosa consigliata anche dalle regole di pedagogia) imparerà a prendere le cose con calma, si abituerà al grido tanto di quasi non sentirlo, e un po' alla volta troverà nel ricreatorio quella distrazione e quel riposo che gli sono necessari dopo il lavoro festivo. Non nascondo che ci siano delle difficoltà, specialmente per conciliare assieme il rispetto e la confidenza dei fanciulli, senza pregiudizio di uno, o dell'altro; ma anche qui gioverà molto l'esperienza. Il sacerdote però non potrà far solo e saranno necessari alcuni prefetti seri, pazienti, volenterosi, buoni specialmente. In qualche paese abbondano, in altri invece potranno mancare affatto ed allora supplisca coi ragazzi più grandi. Mi ricordo di aver letto un opuscolo che parlava della santificazione della gioventù maschile mediante la donna, e come in certe scuole maschili mancando il maestro, si prende una maestra; così, a mio modo di pensare, piuttosto che niente, provvisoriamente, non perchè facciano da prefettesse, ma per certi altri incarichi, si potrà prendere qualche zitella seria ed anziana. Una di queste potrà fare di portinaia, un'altra portare acqua, una terza vendere frutta e magari tener d'occhio a certi giochi ove i piccoli potrebbero farsi male, e finalmente tutte potranno la sera, a guerra finita, come buone suore di carità, lanciarsi nel campo per raccogliere i giochi abbandonati dai ragazzi.

E cosa faranno i ragazzi là dentro? Giocare: ecco la parola magica per essi; l'altalena orizzontale od a corda, il giro volante, una giostra di legno che costerà pochissimo, le bocce in luogo appartato con proibizione di lanciare alte, palle di gomma piccole e piene foderate di tela, i birilli, un bersaglio a gettoni, il diabolus ecc. sono tutti giochi che serviranno bene. Mi ricordo di aver veduto, in un ricreatorio di Torino, un gran fascio di trampoli e perfino una carrozzina di legno, in forma di automobile. Non dimentichiamoci però che anche coi giochi bisogna incominciare dal poco, agguindandone in seguito di altri. Vi sono anche tanti giochi da tavolino, bigliardini, il domino, l'oca ecc. Ai ragazzi di almeno 16 anni, in qualche ricreatorio si permette il gioco delle carte, purché non a denaro. E' naturale che sarebbe meglio non permetterlo; ma è meglio che giochino sotto i vostri occhi, piuttosto che nelle stesie, od altrove.

Ad un certo punto, è bene interrompere con un suono di campanella la ricreazione libera, per raccogliere i ragazzi all'ombra, per qualche gioco in comune. Sono tanti i giochi che si possono fare in comune per divertire i ragazzi sia come attori, sia come spettatori. Serve benissimo la ginnastica od il gioco della tombola, provvedendovi di un cartellone a numeri gierevoli e mettendovi qualche regalo per le vinote. Approfitterete del momento in cui i ragazzi sono raccolti, per far loro alcune brevi raccomandazioni, studiate sopra i ragazzi medesimi e sulla loro condotta. Dopo aver dato di nuovo libertà, verso sera li raccoglierete un'altra volta per recitare una piccola preghiera e licenziarli, non mancando poi di notare a casa su apposito registro le mancanze.

E per le spese chi pensa? Un buon parroco di Venezia mi assicurava che costà si spendono lire trentamila annue per i patronati dei fanciulli! Un qualche sacrificio personale, bisognerà farlo; per resto penserà la carità, che non ha limiti i genitori poi che saranno beati nel vedere i figlioli in buone mani, non solo concorreranno nelle spese, ma anche si affezzeranno sempre più al sacerdote che supplisce a quello che essi non fanno e lo tratteranno con generosità. In seguito se sarà possibile si penserà a fabbricare (in sito centrale per non ricevere molestie dai fuori), la palestra per raccogliere i ragazzi anche quando piove, per fare che vengano più volentieri nel ricreatorio e si fermino un po' di più, in attesa di qualche divertimento, come sarebbe una piccola recita, un racconto, proiezioni, marionette, fonografo, ecc.

Ma ripeto incominciare col primo gradino che è il campo dei giochi. Che il sacerdote dopo aver ammessi i ragazzi alla prima Comunione non li abbandoni, né venga abbandonato, ma possa ancora, negli anni più pericolosi, vivere coi suoi figliuoli, e già un gran vantaggio. Saranno vantaggi negativi, che i ragazzi non vadano nelle osterie, coi cattivi compagni i quali vengono selezionati dal ricreatorio, non vadano a foraggiare od a nuotare in campagna, non si abbandonino a giocare sulle strade, ove le baruffe e le marionerie di ogni sorte, sono il minor male. Vi saranno anche dei vantaggi positivi. Il sacerdote vivendo

tra i figliuoli, non già seduti sulle panche, come alla Dottrina ma lasciati in libertà, ne conoscerà i difetti. Per. es. si accorgerà che essi dicono sempre *Dio, ohi, ecc.* e capirà che da questa consuetudine è facile il passaggio ad una peggiore. Potrà servirsi di questo avvicinarsi per insistere e sorvegliare sulla frequenza delle funzioni ed ai Sacramenti. Non ultimo vantaggio sarà una corrente di affetti, tra lui e i ragazzi, che durerà sempre.

Purtroppo, verrà l'ora in cui la bufera passerà violenta sopra queste tenere piante ma il sacerdote potrà star sicuro, che se queste avranno messe buone radici, si radizzeranno.

Lunedì avremo a Gemona una adunanza per trattare di ciò che riguarda i ricreatori. Questa adunanza incomincia già a delinearsi sotto i migliori auspici tanto è vero che Sua Ecc. il nostro venerato Arcivescovo ha promesso di onorarla col Suo intervento.

Dio voglia che vi prendano parte molti sacerdoti della nostra Arcidiocesi e che dopo uno scambio di idee ed una comune intesa, abbiano tutti ad impegnarsi di istituire anche nelle loro cure il ricreatorio, a scopo di salvare i fanciulli per la Religione, per la famiglia e per la Patria.

Ancora sanguinosi conflitti.

Un morto e parecchi feriti

Potenza, 17. — « Nel Comune di Montemilone veniva nel 1901 ordinata la quotizzazione di un bosco demaniale.

Sorsero allora gravi opposizioni, perchè tra coloro, a cui favore doveva aver luogo la ripartizione delle quote, erano stati ingiustamente compresi negli elenchi molti possidenti.

In seguito ai reclami perciò presentati fu sospesa la quotizzazione e venne stabilito su proposta della Prefettura, approvata dal Ministero di Agricoltura, di concedere solo in uterza e non in quotizzazione, cioè in semplice uso, il bosco in questione, perchè in tal modo avrebbero risentito il beneficio della concessione i soli contadini braccianti.

Questa deliberazione, che escludeva molti proprietari, provocò ieri una grave dimostrazione, tanto che fu invaso il Municipio. Stamane furono mandati sul luogo rinforzi ed il Commissario di P. S. che chiese la consegna della chiave del Municipio arbitrariamente detentata dai dimostranti, dietro rifiuto ordinò la rottura della porta. Allora circa cinquecento dimostranti, sobillati dai proprietari esclusi dalla ripartizione, tentarono di forzare l'ingresso e subito cominciò una fitta sassinaia. Il commissario fu colpito alla testa da un grosso sasso e due carabinieri furono feriti alle fronti.

Questi per difendersi hanno fatto fuoco e sventuratamente vi sono un morto e cinque o sei feriti, tra i quali uno grave.

Fate degli Elettori!

Col giorno 15 DICEMBRE si chiudono le iscrizioni alle liste elettorali. Datevi SUBITO alla ricerca di tutti i vostri amici che ancora non siano iscritti, e adoperatevi per la loro iscrizione. FATE DEGLI ELETTORI.

L'insegnamento religioso nelle scuole

Energico contegno dei Padri.

Si ha da Vicenza, 17: — Oltre che a Sant'Agostino, S. Lazzaro, Malvana, Caimpenta e Bressa, ieri non si sono presentati alla scuola gli alunni di Casale.

Domani, in tutte le frazioni, meno due, la popolazione scolastica sarà in iscepolo. A Sant'Agostino, poi, i frazionisti hanno già trovato una maestra privata la quale aprirà la scuola mista che è stata chiusa dal Comune. Ad eguale determinazione sono venuti i padri di famiglia di Sette Ca' e Caimpenta.

Gravissimo accidente a bordo di un rimorchiatore.

Cinque annegati.

Brindisi, 17. — Iersera a Terracavallo, a bordo del rimorchiatore « Maria Adalgisa » del Genio militare, avvenne la rottura di un tubo della macchina. L'equipaggio ed i lavoratori, invasi dal panico, temendo lo scoppio della caldaia si slanciarono in mare.

Vi sono cinque annegati.

Per la nuova stazione di Cormons

Togliamo dall'« Eco »: In base ai piani, la stazione ferroviaria avrà le seguenti modificazioni: il corpo principale dell'edificio verrà allargato verso la piazza di circa 6 metri.

L'ufficio attuale del movimento sarà demolito, coi cessi che gli sono vicini e quella dell'edificio nuovo sarà prolungata, verso il magazzino, di metri 9,60.

Tutto il corpo principale verrà poi innalzato di tre metri, mentre gli uffici di dogana e di polizia rimangono come sono presentemente. Ci sarà una sala di aspetto di I. e II. classe ed una di III. classe.

Nell'atrio vi saranno pure una rivendita di tabacchi ed un ufficio di cambivalute. E mentre nella parte superiore dell'edificio vorranno costruirsi locali per due appartamenti, sotto la parte dell'edificio prolungantesi sulla piazza vi saranno alcune cantine. E così pure la tettoia, dinanzi ai binari verrà corrispondentemente ingrandita.

Un brutto caso toccato a mons. Luigi Cerutti.

Si ha da Venezia:

L'altra sera un individuo, dell'apparente età di 40 anni, dall'aspetto di contadino, modestamente vestito, si presentava alla canonica di S. Donato di Murano e chiedeva del parroco mons. Cerutti.

— Che cosa desiderate? — disse allo sconosciuto il parroco.

— Devo consegnarvi un involto — rispose il contadino — e così dicendo deponeva a terra qualche cosa di voluminoso.

Scoperto l'involto, apparve una rozza cassetta da morto. Mons. Cerutti fece atto di sorpresa.

— Qui dentro — replicò il contadino — c'è un bambino morto. Faccia lei quello che crede.

E ciò detto prese la via di corsa e scomparve.

Mons. Cerutti, non ancora rimesso dalla sorpresa, mandò ad avvertire i carabinieri di Murano i quali accorsero subito insieme all'ufficiale sanitario.

Scoperchiata la cassetta, si rinvenne il cadavere di un bambino in istato di putrefazione. La morte, avvenuta da circa 4 giorni, non sarebbe stata provocata da cause violente, ma naturali. Ora i carabinieri hanno iniziato pratiche per rintracciare il misterioso contadino.

Alla memoria di un benemerito.

Si ha da Varallo:

Si è inaugurato nell'aula magna del palazzo della Società Belle Arti di Varallo un monumento al canonico comm. prof. D. Pietro Calderini. Il monumento è opera di pregio del varaliese cav. prof. Leone Antonini.

Il canonico Calderini fu per quasi un quarantennio alla direzione della r. Scuola tecnica di Varallo. Egli ha fondato il Museo di storia naturale (che porta il suo nome), il Club alpino, l'Osservatorio meteorologico, la Pinacoteca e provvede alla conservazione dei monumenti sacri di Varallo. Dotto in mineralogia, dettò preziose memorie. A lui si devono minute osservazioni sopra i molluschi e sopra le vipere, una delle quali venne catalogata dai naturalisti colla dicitura « vipera aspis immaculata calderini ».

Fu uomo pio e umile. Ebbe la commendata dei Santi Maurizio e Lazzaro, i due canonici onorari di Varallo e di Borgosesia.

I modesti risparmi fatti in vita, furono da lui legati a sollievo dei poveri e a provvedere tre borse di studio per i corsi superiori agli studenti poveri.

DALLA PROVINCIA

Gemona

16 novembre.

Come sono trattati i nostri interessi a palazzo. — L'acqua del Tagliamento è contesa fra parecchi Enti tra i quali il Consorzio Ledra della vostra città e Società Italiana per l'utilizzazione delle forze idrauliche. Ma mentre quest'ultima si propone di sviluppare nel nostro Comune una rilevantissima energia elettrica potrebbe essere sorgente di benessere e di brillante avvenire per queste popolazioni (compresa l'attivazione del tram elettrico), il Consorzio Ledra si propone di sviluppare poco più di un migliaio di cavalli di energia elettrica e di impedire nella nostra pila ogni futura maggiore utilizzazione del carbone bianco.

Tra i due Enti le simpatie e le agevolazioni dovrebbero essere senza dubbio per la Società Italiana. Ma il Comune ha un altro interesse diretto ed immediato ossia quello di derivare circa 2 metri cubi d'acqua dal Tagliamento per l'irrigazione dell'Agro Gemonese e tanto la Società Italiana quanto il Consorzio Ledra cercano di accaparrarsi il favore di Gemona con l'aiutarla più o meno in questa derivazione. Questa sera si trattava di scegliere fra i due Enti dopo anni di trattative. Ed il nostro Consiglio, auspicò il geometra Giacomo Baldissera deliberò di continuare per un altro mese le trattative anziché fare la scelta fra le due parti contendenti.

La maggioranza giustificò questo rinvio con l'opportunità di avere in iscritto le proposte impegnative del Consorzio e della Società italiana. Nel caso che in definitiva il Comune si determinasse ad appoggiare la detta Società italiana, sembra che la questione avrà una fase davanti il Consiglio di Stato dove ora pende una controversia fra le due Ditte.

All'adunanza consigliere assisteva molto pubblico in cui botavano il reg. Larice promotore del tram elettrico; il cancelliere della Pretura Calligaris promotore del gabinetto di lettura ecc. ecc.

Pel battaglione ciclisti. — Per iniziativa di alcuni sigg. ciclisti si sta ora qui studiando l'istituzione d'un reparto di volontari ciclisti da aggregarsi al Comitato provinciale di Udine.

I doni della Pesca di Beneficenza. — Da vari giorni le vetrine dei Negozi dei signori G. Toso, E. Disetti e S. Della Marina atturano l'ammirazione dei passanti che si fermano a guardare i regali veramente splendidi ed artistici che da ogni parte del distretto di Gemona piovono a beneficio della Pesca di Beneficenza che avrà luogo sabato domenica e lunedì p. v. nei locali dei P. P. Stimatini pro Ricreatorio. Ecco l'elenco dei principali:

S. S. Pio X lire 200, S. Maestà la Regina Madre splendido grande orologio dorato con barometro aneroid e bussolo in astuccio di pelle, l'on. Ancona un grande servizio d'argento per te; il sindaco sig. Strolli - Taglialegna servizio da scrivere in argento, la contessa Vittoria Rubini - Eltri Zignoni servizio per dessert per 12 persone in argento dorato, il consigliere ferroviario avv. Piemonte servizio d'argento per caffè per 12 persone, il prof. B. G. Fantoni, servizio d'argento per una persona, Mons. Arciprete due soforati ed una irroratrice, D. E. Bullian parroco di Ampezzo servizio da scrivere in argento, D. Pio Gurisatti Generale degli Stimatini, grande pendola, S. E. il Patriarca di Venezia due piatti artistici, contessa Elti Felicità medaglione bronzo artistico, S. E. Mons. Isola orologio con termometro, mons. Brisighelli calamaio di cristallo con piatto d'argento, penna d'argento, una pelle di camoscio, Elti contessa Antonietta statua in bronzo, signora Rossini Nanni 2 statue in maiolica ecc., Ispettore scol. Benedetti due grandi quadri dei Reali, Mons. Fazzutti croce in mosaico, Giuseppe Baldissera stufa in ghisa, rag. Plinio Alessi direttore Banca di Gemona libretto a risparmio di lire 20, prof. Paschini un quadro raffigurante l'ultima cena in metallo a rilievo, prof. Valle quadro ad olio: la Madonna, maestro Contessi portafoglio in argento ecc., G. Di Piazza macchina fotografica, Curato e popolo di Avasinis calamaio artistico con termometro, Nicolò Barazzutti quadro in legno a pastello, signor

Rieppi e sig.ra Nidi, Ester Cragnolini e Oualdo Bierti servizio per liquori, s.g. Rieppi Cristina id. con caraffe artistiche, Maria Peccol vedova Di Gasparo valigia in pelle, Maria Peccol-Pittini orologio dorato, D. A. Sbaiz case in bronzo artistico, A. Benedetti calamaio gondola, A. Londeri calamaio con barca a vapore, D. F. Badini sveglia fosforescente, D. G. Conuzzi, porta tovagliola argenteo ecc., D. Catapan, catena per orologio in argento, signore Sporti anello d'oro, sig.ra Amelia Fabris porta orologio con orologio, A. D'Arco spilla d'oro, Siega gran quadro del S. Padre, D. Lepore penna oro automatica, Bortolo Capellari agnellino vivo, conti Elti - Oro necessari per cucire, sveglia, D. Tessitori binocolo, D. Milani servizio per caffè in porcellana, mons. Gori orologio porcellana ecc. Potrei continuare ma per oggi basta.

Dogna

17 novembre.

Il progetto del ponte sul Fella. — Dopo 6 anni di pratiche fatte presso il Governo e le autorità superiori dalla nostra amministrazione comunale, finalmente abbiamo ricevuta notizia che il Ministero dei Lavori pubblici approvò il progetto relativo all'esecuzione del tanto desiderato ponte sul Fella ed alla costruzione della strada di congiunzione dal Capoluogo alla stazione ferroviaria.

Il lavoro è stato affidato al noto impresario di costruzioni pubbliche, signor Baliani di Pasian di Prato, che l'altro giorno firmò il contratto d'appalto.

Rigolato

17 novembre.

Grave disgrazia. — Sabato p. p. circa alle quattro pom. Raimondo Candido, eretiere al servizio del signor Giuseppe D'Andrea, cadde dal carro e le ruote passandogli sopra lo lasciarono cadavere.

Indicibile il dolore della moglie e dei cinque figliuoli minorenni che il disgraziato padre lascia nella miseria.

Taimassons

16 novembre.

S. Ecc. Arcivescovo.

Adunanza foraniale.

E' la seconda volta che il clero della forania, adunandosi per la soluzione dei casi, fece insieme l'ora di adorazione al SS. Sacramento: e fu un nuovo trionfo eucaristico.

Il popolo ovante accolse nella mattina S. Ecc. Mons. Arcivescovo che, redde dalla festa di Flambro, volle onorare di sua presenza quest'adunanza. E fu commovente la bella funzione ai piedi di Gesù, nella quale il popolo col suo clero, ed il clero col suo Arcivescovo, rendeva all'augusto Sacramento omaggio d'amore e di riparazione, ed invocava l'avveramento di quella dolce preghiera di Gesù: *ut omnes unum sint.*

D. F. Pilutti con mirabile proprietà fece caldo fervoroso, pieno di unzione, traboccante di carità cristiana; e l'ora si chiuse colla benedizione del Santissimo, impartita da S. Eccellenza sopra il clero ed il popolo che, affollato come nelle più grandi feste, in solenne silenzio pregava ed adorava.

Già anche nell'ultima adunanza foraniale questa funzione incontrò il più ampio favore tra i nostri sacerdoti e riuscì imponente. L'Arcivescovo ebbe parole di grande encomio, ed espresse ripetutamente il voto che queste nostre adunanze potessero dunque celebrarsi coll'aggiunta dell'ora eucaristica, nella certezza che riuscirebbe feconda di tanto bene a noi ed al popolo.

Con generosa ospitalità il Pevano invitò poi tutti i sacerdoti a fraterna agape; e la cordialità più schietta e sincera rese brevi quei momenti, fatti più belli per l'affabilità dell'Arcivescovo sorridente.

FATE DEGLI ELETTORI!

Col giorno 15 DICEMBRE si chiudono le iscrizioni alle liste elettorali. Datevi SUBITO alla ricerca di tutti i vostri amici che ancora non siano iscritti, e adoperatevi per la loro iscrizione. FATE DEGLI ELETTORI.

Azzano X

16 novembre.

Istruzione religiosa nelle scuole.

E' stata presentata in questi giorni al sig. Sindaco locale, coperta di quasi quattrocento firme, l'istanza dei padri di famiglia di Azzano, Tizezo e Fagnigola, che domandano l'insegnamento religioso nelle scuole. In attesa della decisione del Consiglio Comunale in un punto di capitale importanza, è doloroso oggi constatare che in tutta la Diocesi di Concordia forse solo ad Azzano X fu necessaria l'istanza formale dei genitori. Sappiamo infatti che a Pordenone, a Portogruaro, a S. Vito, a Spilimbergo, a Valvasone (per ricordare solo i centri a noi più vicini) l'insegnamento religioso nelle scuole è stato, formalmente stabilito dalla Autorità locali, e viene regolarmente impartito o dai maestri delle singole classi, o da speciali istituti, senza che ci sia stato bisogno di istanze, avendo quei Consigli Comunali interpretato la volontà dei genitori, e sentito il dovere di rispettare il sentimento cristiano delle famiglie. Qui invece l'esperienza degli anni passati ci ha fatto capire che non si tengono in alcun conto né i nostri principi religiosi, né la nostra volontà altre volte manifestata, né i diritti che la legge stessa ci dà.

Dove siamo? E' sì che i nostri Consiglieri nella maggior parte sono Cattolici che vanno in Chiesa, e parecchi anche padri che hanno figli a scuola. Oh pensino costoro alla responsabilità che si assumono davanti a Dio, davanti al paese, davanti agli elettori, davanti alla stessa loro famiglia se non sanno sostenere i loro principii, se tradiscono la loro coscienza, o se si lasciano sopraffare o abbindolare dalla contrarietà di pochi, che o perchè non hanno principii cristiani, o perchè non hanno figli da educare, o perchè non comprendono la loro missione o per altre cause osteggiano o non sostengono come si conviene l'insegnamento religioso, senza del quale, come diceva il Tommaseo, la scuola si riduce ad una *iana*. Ma noi non vogliamo che le nostre scuole diventino *iane*, vogliamo che sieno per i nostri figli asili di innocenza, palestre di cristiane e civili virtù: vogliamo che i nostri figli vengano educati cristianamente; e che nel rispetto e nell'amore a Dio si ispirino al sentimento del dovere, all'amore alla Chiesa, alla famiglia ed alla patria.

Flambro

16 novembre.

Echi dei festeggiamenti.

Delle feste di Flambro altro corrispondente — come rilevò dal giornale — ebbe a dirvi. A me pertanto non resta, che mandare un ringraziamento doveroso e sentito a quanti coll'opera, col consiglio o coi regali concorsero al buon esito di queste feste; a un ringraziamento alle autorità, alla commissione dei festeggiamenti, a tutti: memorando che nessuna soddisfazione è più bella di quella di lavorare tutti concordi come un coro solo in ogni opera che è bene.

Faedis

17 novembre.

Ribattata.

(Per telefono).

Ieri partiva da Faedis una comitiva di allegri oscuriti, senonchè appena fuori del paese, per una falsa mossa dei cavalli, si ribaltò il carro in cui si trovavano.

Certo Totolo Giovanni rimase ferito non gravemente, mentre gli altri se la cavarono con un po' di paura.

Proseguirono il loro viaggio sopra un altro calesse.

Cividale

18 novembre.

Per gli emigranti. — Il Comitato della « Dante Alighieri » coll'appoggio del Municipio e della Società operaia, anche quest'anno aprirà un corso d'istruzione pratica per i nostri operai emigranti. Le iscrizioni si riceveranno la sera del 21 corr. e le lezioni si terranno la sera del lunedì, mercoledì e venerdì d'ogni settimana.

Pignano

16 novembre.

Conferenza con proiezioni.

Ieri celebravasi a Pignano la festa di S. Luigi protettore della gioventù Festa intima senza alcuna esteriorità, ma altrettanto cara e devota. Dopo le funzioni vespertine, sul far della notte, il Padre Pio Gabos direttore degli Stimatini di Gemona, tenne una splendida conferenza con proiezioni su Lourdes.

Con la sua smagliante parola tenne per un'ora incantato l'uditorio che pendeva estatico dal suo labro contemplando i famosi quadri che venivano illustrati dall'oratore.

For un'ora di vero godimento spirituale che lasciò nel numeroso uditorio un'ottima impressione, e che certo servirà ad accrescere sempre più nel cuore dei fedeli la devozione a Maria.

Bagnaria Arsa

17 novembre.

La sede municipale. — Moltissimi elettori del Comune avevano presentata domanda all'amministrazione comunale affinché deliberasse d'urgenza la restituzione dell'Ufficio Municipale nell'antica e naturale sede: Bagnaria.

La Giunta municipale presentò la domanda nella seduta consigliere di martedì 16 corr. Erano presenti tutti i 15 consiglieri che compongono il Consiglio Comunale. Una grandissima rappresentanza di comunisti assisteva alle discussioni.

CASA DI CURA per le malattie di
Approvata con decreto della R. Prefettura

NASO - GOLA - ORECCHIO

del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista
Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

Dopo una diligente e lunga disamina dei fatti e delle circostanze che potevano giustificare il reclamo dei contribuenti la Giunta propose un ordine del giorno tendente a ridonare alla frazione capoluogo di Bagnaria Arsa l'ufficio del Comune. La minoranza ne propose uno in senso inverso. Furono favorevoli all'ordine del giorno della Giunta 9 consiglieri, contrari 6.

Reana del Roiale

17 novembre.

I coscritti che partono.

Lo diciamo francamente: partiamo soddisfatti! Nella festa di oggi è stato qualche cosa che ci ha confortati, che ci ha resi più forti. Sì davvero, si risponde più volentieri all'appello della patria che chiama i suoi figli, quando la coscienza è tranquilla, quando la benedizione santa di Dio ha fecondato di intrepidezza e di nobiltà gli

ardenti ideali che sbocciano fra gli entusiasmi dei giovani cuori. E' questa la prima volta che qui nella nostra Reana si festeggia con pubblica solennità religiosa la partenza dei coscritti: è la prima volta e noi, coscritti del 1909 siamo i primi che l'abbiamo voluto. E godevamo; stamane ci trovammo tutti raccolti là ai piedi dell'altare per ascoltare la S. Messa celebrata per noi, per ricevere tutti assieme con un medesimo slancio di fede e di speranza viva Gesù in Sacramento. Quanto furono poi belle le parole di consiglio e di addio che ci rivolse il nostro Parroco amato: ci commossero tanto quelle poche parole, e ci suggerirono dei buoni propositi. Ci sentimmo allora felici, e ci sentiamo tuttora, di poterci presentare baldi alla patria con la tessera augusta di amici di Dio. Ed ora salve, o nostra Reana: partiamo contenti ripetendo caldamente a voi tutti, o nostri compagni di qui: Imitateci negli anni avvenire!
I coscritti di Reana.

DIREZIONE DIOCESANA DI UDINE

V. Festa federale gen. delle Associazioni Cattoliche Artegnia 28 novembre 1909

COMUNICAZIONI

La Festa Federale di Artegnia si svolgerà col seguente **PROGRAMMA**

Ore 8 1/2. — Formazione del corteo alla stazione ferroviaria.
Ore 9 1/4. — S. Messa celebrata da S. E. Mons. Arcivescovo, nella Chiesa Parrocchiale. Durante la Messa sarà recitato in comune il S. Rosario.
Ore 10. — Ritorno in corteo alla Chiesa di S. Rocco, ove avrà luogo l'Adunanza generale col seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dell'opera della Direzione Diocesana della festa federale di Moggio (22 Novembre 1908). - Dottor Giuseppe Brosadola.
2. Relazione dell'opera del Segretariato del popolo. - Dottor Giovanni Battista Biavaschi.
3. Relazione dell'opera della Commissione della Buona Stampa. - Mons. Luigi Paulini.
4. Discorso del Rev. Mons. Giuseppe Manzini di Verona sul tema: «Necessità dell'azione sociale».
5. Discussione dell'argomento: «Corso pratico di istruzione per l'azione cattolico-sociale in Friuli». - Relatore Girolamo Moro.

Viene fatta la seguente proposta: L'adunanza generale delle Associazioni cattoliche raccolta nella festa federale di Artegnia, Considerando la grande importanza che ha l'istruzione in rapporto alla organizzazione,

delibera

che nel prossimo inverno venga tenuto in Udine, per comodità di quanti vorranno approfittare, un corso pratico di istruzione per l'azione cattolica sociale, in rapporto ai nostri speciali bisogni; nel quale, da competenti oratori, sia, in forma piana ed a modo di lezione, trattato dei principali argomenti che interessano l'azione cattolica, e sul modo più opportuno come attuare il risultato degli studi, alle quali lezioni sarà ammessa la discussione.

Incarica la Direzione Diocesana della esecuzione della presente deliberazione.

Ore 13. — Banchetto sociale nel salone della Cassa rurale. La tassa è di L. 2. Le prenotazioni si ricevono presso la Segreteria della Direzione Diocesana (Vicolo di Prampero N. 4). Il termine utile per le iscrizioni è a tutto Mercoledì 24 corr.

Ore 14. — Concerti bandistici.
Ore 15 1/2. — Funzione di chiesa

Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO.

Venerdì 19 — s. Elisabetta.

Fiere e mercati della Provincia
Udine, S. Vito al Tagliamento, Conegliano, Romans.

Per un quadro.

Da alcuni giorni, certi Linder Oscar del Tirolo e Kriemansich Olga da Trieste, gironzolavano per la nostra Città con un quadro che essi dicevano di molto pregio.

La locale Questura, sospettando qualche truffa, li fece arrestare. Interrogati della provenienza del quadro, i due coniugi non seppero darne alcuna risposta plausibile. Furono perciò passati alle carceri in attesa delle necessarie informazioni.

Un nuovo arresto per lo scandalo della Sanniti?

E' quasi terminata l'istruttoria a carico di coloro che abusarono infamemente della giovinezza di Angelina Sanniti.

Il Giudice Istruttore avv. Luzzato ha interrogato, in questi giorni, nuovi testimoni, dalle nuove indagini emergerebbero gravi responsabilità contro una donna maritata, la quale si servì della Sanniti per speculazione. Con tutta probabilità la cattiva donna verrà arrestata.

L'AMMINISTRAZIONE dell'Abbazia Parr. di Rosazzo AVVISA

i M. R. Parroci e Spett. Fabbricerie a voler prenotare il vino per le S. Messe, non più tardi del 30 corr. mese.

Per ubbriachezza.

I vigili urbani, accompagnarono ieri all'Ufficio di pubblica sicurezza dopo averlo dichiarato in contravvenzione, certo Sabatelli Giovan Battista, fu Giuseppe d'anni 35 da Tolmezzo, per ubbriachezza molesta e per offese alla pubblica decenza.

Fate degli Elettori!

Col giorno 15 DICEMBRE si chiudono le iscrizioni alle liste elettorali. Datevi SUBITO alla ricerca di tutti i vostri amici che ancora non siano iscritti, e adoperatevi per la loro iscrizione. **FATE DEGLI ELETTORI.**

Un professore assolto.

Tempo fa fra il prof. R. Manelli direttore delle scuole di Palmanova ed il genero Cippolletta, successa una rissa. Il genero rimase ferito e benché fra i due avvenisse poi la riconciliazione, continuò il procedimento giudiziario contro il prof. R. Manelli. La nostra Camera di Consiglio però, ritenute che il professore agì per la vittima difesa in questi giorni, lo ha assolto.

Una grave caduta.

Una giovane domestica, Teodolinda Piagnolo d'anni 14 residente a S. Gerardo ieri cadendo disgraziatamente per le scale, riportò la frattura del radio destro.

Trasportata subito al nostro Ospedale, i medici la giudicarono guaribile in un mese. **Echi dell'omicidio i volontari di Porta San Lazzaro.**

L'uccisione involontaria dell'on. Felice Capelletti, fabbro Sante, di cui gli agenti di P. S. avevano perduta ogni traccia, ma che venne sabato 13 corrente, a costituirsi spontaneamente alla nostra Camera, ieri nel pomeriggio fu posto in libertà, in seguito all'ordinanza del Giudice Istruttore, non essendosi contro di lui mandato di cattura.

CORRIERE GIUDIZIARIO

IN TRIBUNALE.

Il processo Busero-Caiselli. ANCORA UN RINVIO.

Apertasi l'udienza prende la parola l'avvocato Levi, e annuncia che in seguito a sopravvenuta indisposizione dell'on. Girardini, il quale avrebbe parlato per il primo, dovendo partire questa sera, egli si trova impreparato, e perciò chiede il rinvio della causa; presenta un certificato del dottor Signorini.

Il P. M. ed i difensori, augurando una sollecita guarigione, non fanno opposizioni. Il Tribunale si associa, e rinvia il dibattimento alle ore 10 del giorno 22 corr.

Azzara Augusto di garante responsabile Udine, tip. del «Crociato».

TOMBOLA NAZIONALE DI L. 200.000.

L'estrazione di questa grande tombola nazionale avrà luogo in Roma il giorno 1 Dicembre 1909. La somma dei premi è così ripartita:

Prima tombola L. 100,000 — Seconda tombola Lire 25,000 — Terza tombola L. 15,000; L. 50,000 divise fra tutte le cartelle che avranno segnato nei 45 numeri estratti, i 10 numeri della cartella e L. 10,000 quale premio di consolazione, divise alle cartelle che non avranno segnato nessun numero dei 45 sorteggiati.

Prezzo della cartella Lire UNA.

Sono in vendita in tutto il Regno presso i Banchi Lotto, Uffici postali, Cambiavalute e dove vi è l'apposito avviso.

Il tempo è breve ed è bene acquistare subito qualche cartella per non avere rimorsi.

I medici patrocinano l'uso della Emulsione SCOTT.

E' da desiderarsi che la Emulsione Scott non vada confusa con le innumerevoli imitazioni con le quali si illude il pubblico. Le pregevoli qualità di questo rimedio non si riscontrano in nessuna delle imitazioni. Io la prescrivo nelle forme di

anemia e clorosi

nelle varie affezioni polmonari, nelle malattie che ledono il sistema osseo (osteiti, periostiti e rachitismo) nonché nelle forme esaurienti del sistema nervoso, nelle convalescenze, e nei bambini in ritardo di sviluppo, malsani, o di delicata costituzione fisica.

Dott. FELICE FERRECA, Medico-Chirurgo, Via Tribunali N° 339, Napoli.

La Emulsione SCOTT possiede tutti gli elementi di una completa rigenerazione organica.

Emulsione Scott

Ogni bottiglia porta sulla fasciatura la marca (pescatore con un grosso merluzzo sul dorso) che garantisce l'autenticità del rimedio e quindi i suoi effetti salutari.



La Emulsione SCOTT trovasi in tutte le Farmacie.

Affittasi

subito spazioso ambiente con quattro grandi finestre provvisto di acqua potabile per studi o negozio.

Rivolgersi subito Sig. Angelo Tremonti sul Ponte Poscolle Udine.

Devono vincere UN PREMIO IMPORTANTE

vedere avviso in IV pagina.

Cacciatori acquistate

Polvere Lepre Kilo L. 4. — Fossano L. 6. — Reale L. 8. — Eureka senza fumo ottima 12. Cartucce - Pallini - Prezzi miti. Cambiavalute Ellero — Udine.

POMATA MANFREDI

Infallibile nella guarigione delle: Ragadi, Piaghe, Scropolature della Pelle, Escoriazioni, Geloni esulcerati, Scottature, ecc.

Oltre vent'anni d'incontrastato successo

Prezzo del vasetto L. 1.30

Concessionari Esclusivi per l'Italia e per l'Estero: A. MANZONI e C., Milano-Roma-Genova.

IN PIAZZA DEL GIARDINO

Rinomatissimo Cinematografo

ROATTO

Macchinario proprio di primissimo ordine.

Unico che cambia il programma

TUTTI I GIORNI

Continue rappresentazioni dalle ore 5 (17) in poi.

PREZZI POPOLARI.

CLINICA PRIVATA

per la cura delle

Affezioni ostetriche e malattie delle Signore

diretta dal

D. r. Prof. CESARE FINZI

docente di Clinica Ostetrico-ginecologica della R. Università di Padova

Visite tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16.

(Gratuite per i poveri)

Via Gemona 29 Udine - Telefono 2.54

MEZZO SECOLO DI TRIONFALE SUCCESSO

CONTRO LE TOSSI USATE LE

PASTIGLIE MARCHESINI

CERTIFICATI DICLINICI SENTENZE TRIBUNALI

L. 0.80 la scatola piccola e L. 1.20 la DOPPIA la sola con istruzione in 8 lingue. In Italia si spediscono con Cent. 10 in più. Con vaglia di L. 5.50 se ne ricevono 10 delle PICCOLE o 5 delle DOPPIE; per l'Estero in più le spese doganali (gr. 330 di peso) presso Giuseppe Belluzzi Bologna (Italia).

Al grande emporio A. Manzoni e C. di Milano, chimici farmacisti, via S. Paolo 11, trovano tutte le specialità medicinali, le profumerie, le acque minerali più rinomate, nonché i generi alimentari ed i liquori igienici delle migliori fabbriche italiane e straniere.

GRANDE SARTORIA ACC', ELEGANZA

UDINE — Via Manin — Palazzo (co. Asquini) — Telefono 3-87 — UDINE

PRIMARIA SARTORIA

STOFFE ESTERE — ASSOLUTA NOVITÀ

IMPERMEABILI INGLESI per Uomo e Signora

IMPERMEABILI ALLA TOR DI QUINTO PER UFFICIALI

Assortimento di Camicie, Maglie Calze, Cravatte, ecc.

PELLICCIE

ELEGANZA

ACCURATEZZA

PUNTUALITÀ

RAPPRESENTANZA Unione Militare

La CURA più efficace per anemici, nervosi e deboli di stomaco è l'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico digestivo ricostituente

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI & C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI,
 Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 30 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BRESCIA,
 Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 35 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - L.I.
 VORNO, Via Vittorio Emanuele, 54 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI,
 Rue Perdonnet. BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
 Quarto pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo
 del giornale L. 2 - la riga contata.

UNICO NEGOZIO
 in
UDINE
 Via Mercatovecchio N. 6



MACCHINE SINGER E WHEELER & WILSON

unicamente presso la **COMPAGNIA SINGER PER MACCHINE DA CUCIRE**
ESPOSIZIONE DI MILANO 1906 - 2 Grandi premi ed altre Onorificenze
 TUTTI I MODELLI PER L. 2.50 (SETTIMANALI) - CHIEDASI IL CATALOGO ILLUSTRATO CHE SI DA GRATIS

Macchine per tutte le industrie di cucitura - Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi
 per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc.:
 eseguiti con la macchina per cucire **Domestica Bobina Centrale**, la stessa che viene
 mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.
Negozi in tutte le principali città d'Italia.



NEGOZI IN PROVINCIA

PORDENONE

Corso Vittorio Emanuele N. 58

CIVIDALE

Via San Valentino N. 9

Psiche



ASSAGGIATELO!
 MIGLIORE DEL COGNAC

eccellente con
ACQUA DI NOCERA-UMBRA
 "Sorgente Angelica,"

F. Bisleri e C. - Milano



LODEN DAL BRUN SCHIO

Premiati - Brevettati Tessuti Lana Impermeabili
CONFEZIONI UNIVERSALI

PER UOMINI - SIGNORE E BAMBINI
FORNITURE

ESERCITO, MARINA, MUNICIPI, COLLEGI, SACERDOTI ecc

Catalogo gratis. - Scrivere: **LODEN DAL BRUN - Schio.**

GRANI DI BARFZIA

per la distruzione dei

SORCI

Prezzo cent. 70 la scatola
 per posta cent. 85

Vendesi presso **A. Manzoni e C.**,
 Milano, Via S. Paolo, 11; Roma,
 via di Pietra, 91; Genova, piazza
 Fontane Marose.

FRANCESCO COGOLO

Callista

Via Savorgnana N. 16

tiene aperto il suo gabinetto dall
 ore 9 alle 17. - Si reca anche
 domicilio.

DEVONO VINCERE

un Premio importante

oppure il rimborso integrale
 LE OBBLIGAZIONI DEL PRESTITO A PREMI
 DELLA REPUBBLICA DI S. MARINO

I PREMI

DA LIRE UN MILIONE	1.000.000
> CINQUECENTOMILA	500.000
> DUECENTOMILA	200.000
> CENTOMILA	100.000
> VENTICINQUEMILA	25.000
> VENTIMILA	20.000
> QUINDICIMILA	15.000
> DIECIMILA	10.000
> CINQUEMILA	5.000
> DUEMILACINQUECENTO	2.500
> MILLE	1.000
> CINQUECENTO	500
> DUECENTOCINQUANTA	250
> DUECENTO	200
> CENTOVENTICINQUE	125
> CENTO	100

e rimborsi sommano a **500.000**
 per l'importo complessivo di Lire 20 495 000

VENTI MILIONI QUATTROCENTONOVANTACINQUEMILA

PAGABILI SUBITO IN CONTANTI, CON ESECUZIONE DI OGNI TASSA
 IN VIRTU' DEL SUO PIANO

INGEGNOSO - CHIARO

SEMPLICE E NUOVISSIMO

il Prestito della REPUBBLICA DI S. MARINO È L'UNICO IN TUTTO IL MONDO

che elimina la possibilità di qualsiasi dubbio, garantisce a ciascuna
 Diecina di Obbligazioni la vincita di un premio importante e di nove
 rimborsi, e a dieci Obbligazioni di diecimila diverse, dieci premi per
 il complessivo importo di Lire UN MILIONE CINQUECENTOVENTI-
 CINQUEMILA assicurando in qualunque caso utili non inferiori
 a tutti i possessori di diecimila di Obbligazioni.

Offre inoltre la possibilità di diventare milionari in brevissimo
 tempo perchè, entro il 1912, cioè nel periodo di soli cinque anni
 dalla sua creazione, estrae premi di Lire 1.000.000 500.000 200.000
 100.000 20.000 10.000 5.000 ecc

GARANZIE Rendita italiana consolidata 3,75 - 3,50 per cento ed
 altri titoli che sono pure dello Stato garantiti, assicu-
 rano, non solo il completo e regolare servizio del
 Prestito, ma lasciano dopo pagati i rimborsi e i premi
 un' eccedenza di oltre 2.000.000 di lire.

La seconda Estrazione avrà luogo in Roma il 31 Dicembre 1909

Il completo Programma Ufficiale viene distribuito e spedito gratis
 e franco in tutto il mondo, dalle principali Banche, Casse di Risparmio,
 Banchieri e Cambiavalute che vendono le Obbligazioni a L. 28,50
 e le diecimila di Obbligazioni con premio garantito, op-
 pure dieci Obbligazioni saltuarie che possono vincere

Lire 1.525.000 285.
 Dieci Obbligazioni si possono pagare a rate al prezzo di L. 300 da
 versarsi L. 80 subito, contro consegna del certificato al portatore, avente
 i numeri che danno diritto di concorrere per intero a tutti i premi e
 rimborsi che si devono sorteggiare nell' Estrazione del 31 Dicembre 1909,
 e la rimanenza a rate mensili di L. 30.

Si raccomanda di sollecitare le richieste perchè poche Obbligazioni e
 Diecimila di Obbligazioni rimangono disponibili.

Le ordinazioni si eseguono prontamente, anche per pagamento contro Assegno.

A cura del Governo il Bollettino Ufficiale delle Estrazioni viene spedi-
 to gratis e franco a tutti i possessori di Obbligazioni.

Per l'acquisto delle Obbligazioni e delle Diecimila di Obbligazioni ri-
 volgersi in GENOVA alla BANCA CASARETO - a suoratrice del Prestito
 - e alla BANCA RUSSA per il Commercio Estero.

In UDINE: Banca di Udine, Banca Cooperativa Cattolica, Lotti
 e Miani, Ellero Alessandro, Giulio Aloisio.

Nuova Invenzione



E' della nota **CASA ACHILLE BANFI**
 di Milano una studiata applicazione delle
 sostanze amido glutine in modo da ren-
 dere le calzature morbide, lucide, brillanti,
 durevoli. - Meraviglioso. - Provatelo.

Si vende da per tutto.

AMIDO BANFI
 MARCA GALLO - Mondiale - Stria a lucido
 Conserva la Biancheria

SAPONE BANFI
 INSUPERABILE
 rende la pelle BIANCA, MORBIDA
 fa sparire RUGHE, MACCHIE, ROSSORI

ESTRATTO di



Prodotto brevettato
 della Premiata Latteria di Borgosatollo (Brescia)

Aggiunto al latte:

E' utilissimo per i bambini lattanti
 nutriti artificialmente.

E' indispensabile per tutti coloro che
 digeriscono difficilmente il latte.

Preso in polvere:

E' efficacissimo nelle digestioni diffi-
 cili e nelle malattie dello stomaco e degli
 intestini. - Vince le diarree ostinate.

L'ESTRATTO di KEFIR è il più econo-
 mico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta
A. MANZONI & C. - Chimici-Farmacisti
 Milano-Roma-Genova

Istruzioni a richiesta

Si vende presso le principali Farmacie e Dr. ogheri

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico Pacelli LIVORNO

CATARRO GASTRO-INTESTINALE dolori e bruciori di stomaco
 cattiva digestione, acidità
 si guariscono con la **CHINA PACELLI EFFERVESCENTE** che è ef-
 ficacissima. Aumenta l'appetito ed allontana la bile dallo stomaco, che
 dà vari disturbi. Per quelli che soffrono di stomaco è un vero bal-
 samo, perchè oltre a rinforzarlo, evita la dilatazione di stomaco ed
 altri disturbi a cui vanno incontro quelli che fanno continuamente
 uso del bicarbonato di soda; pepsine; carbone animale, ecc. che gio-
 vano pel momento. - Vasetti da L. 1.50. 2 (per posta L. 0.25
 in più), 3.

LA NEVRASTENIA (malattia nervosa) si guarisce con le **PILLOLE**
PACELLI ANTINEURASTENICHE che danno
 forza, energia, gaiezza. - Flacone L. 2.50, per posta L. 2.65.

Vendonsi in tutte le Farmacie e dalla Farmacia **PACELLI** Corso Umberto
 n. 51 Livorno. In Udine presso le farmacie Comelli, Gonnella e Marinetti
 di Venezia.

TOSSI
 i Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Co-
 stipazioni - Abbassamento di voce ecc.
PASTIGLIE alla CODEINA
 del Dottor **BECHER**

Da non confondersi con le numerose contraffazioni mol-
 to dannose alla salute.
 Si ogni scatola dopo averne la Marca di fabbrica
 (vedi fac-simile qui sotto).
 Gradevolissime al palato e di effetto pronto e sicuro
 Scatole gr. L. 1,50, cad. - Scatole pic. L. 1 cad.
 Milioni di scatole vendute in 45 anni di consumo in tutte
 le parti del mondo. - Si spediscono
 in ogni centro assogno o verso ri-
 mosse di vaglia postale, coll'aggiun-
 ta di cent. 25 per l'affrancamento.

VENDETTA ESCLUSIVA
A. MANZONI & C.
 MILANO - ROMA - GENOVA
 ed in tutte le farmacie.

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola

Annunzi vari

MESCOLANDO al Caffè un poco di Rhum stravecchio vero della Giamaica,
 all'ananas, della casa Hoegner di Amburgo, si ottiene una bibita
 oltre ogni dire corroborante. L. 5-50 alla bottiglia. Vendita da **A. Man-
 zoni & C.**, Milano, Via S. Paolo 11.

LA CASA **A. Manzoni & C.**, chimici-farmac., Milano, Roma, Genova,
 vende tutte le specialità medicinali ed articoli di chirurgia.

L'ACQUA di **China Manzoni** per effetto della sua speciale com-
 posizione, conferisce ai capelli morbidezza e colore brillante. L. 1,50 la
 boccetta, franca L. 2,00. Vendesi presso **A. Manzoni & C.**, Milano, Via
 S. Paolo 11.

ANEMIA ASSOLUTA

Bergamo, 7 luglio 1904. Preg. Signor **PULZONI**
 Ho il piacere di parteciparvi che il vostro «**FOSFATO-PUL-
 ZONI**» che ho sperimentato sopra due ragazzi affetti di **Anemia**
 assoluta, mi dà ottimi risultati....

Dottor **Quintavalle**
 medico chirurgo

FOSFATO-PULZONI guarisce completamente **ANEMIA SCROFOLA RACHITISMO**